i Corleonesi
Storia dei golpisti di cosa nostra
in edicola con l'Unità a € 5,90 in più

i Corleonesi
Storia dei golpisti di cosa nostra
in edicola con l'Unità a € 5,90 in più

I Siderurgici

Si fermano oggi per quattro ore - otto negli stabilimenti Ilva - i 60mila lavoratori del settore siderurgico. Obiettivo dello sciopero il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza in fabbrica, dopo i numerosi infortuni mortali che si sono verificati nelle ultime settimane

VITROCISET, SOSPESI I 150 LICENZIAMENTI ANNUNCIATI

Le lotte dei lavoratori della Vitrociset hanno ottenuto un primo risultato positivo. Nel corso dell'incontro di ieri al Ministero delle Attività Produttive, l'azienda ha accettato l'invito a non procedere al licenziamento di 150 dipendenti. Lo ha reso noto la Fiom.
Il governo ha inoltre aperto un tavolo con tutte le parti interessate sulle prospettive industriali e sugli assetti societari del gruppo, impegnandosi a riconvocare le parti entro i novembre.

ALCATEL-ALENIA, PRESIDIO ALLO STABILIMENTO DI TORINO

I lavoratori dell'Alcatel-Alenia Space hanno scioperato ieri per un'ora organizzando un presidio davanti allo stabilimento di Torino, in occasione della cerimonia di consegna dei «payloads» del laboratorio scientifico Columbus, alla presenza dei vertici dell'azienda e delle istituzioni.
Nel corso della manifestazione sono state raccolte le firme a sostegno di una petizione «per sollecitare un incontro con il governo sullo sviluppo dell'industria spaziale».

Finanziaria a colpi di voti di fiducia

Ultimo scandalo: assunzione per i «collaboratori» dei ministri. Scontro nel governo sui maxi emendamenti

■ **di Bianca Di Giovanni** / Roma

UNA MACCHINA IMPAZZITA Il governo prepara due maxi-emendamenti su cui porre la fiducia. Il primo, al decreto fiscale collegato, potrebbe arrivare già oggi. Il secondo, che riscriverà la Finanziaria, dovrebbe «planare» sul Senato tra domani e dopodomani.

Nel giro di 72 ore la manovra di Giulio Tremonti dovrebbe fare il giro di boa in Senato. Ma la quadratura del cerchio non è affatto facile. Anzi, lo stesso ministro ha creato una matassa intricatissima: decreti e correzioni in corsa distribuiti a «pezzettini» su diversi provvedimenti. Mettere assieme tutte queste tessere del puzzle è una sfida ardua. Tanto più che i nodi aperti restano pesanti. Intanto oggi al Senato si terrà l'incontro dell'Unione con Romano Prodi proprio sulla manovra.
Tra i temi ancora caldi fino a ieri (mentre in Aula è partita la discussioen sia sulla manovra che sul decreto per un totale di quasi 3mila emendamenti) si va dai tagli a ministeri ed enti locali (giovedì la manifestazione degli amministratori locali che aspettano i 500 milioni del fondo sociale di quest'anno), alle risorse per il cofinanziamento dei fondi Ue ancora da trovare (15 miliardi nel triennio), dagli aiuti ai Paesi in via di sviluppo sottratti «temporaneamente» per coprire l'emendamento di maggioranza (circa 56 milioni) da ripristinare nel testo, al fondo per lo spettacolo tagliato per due volte di seguito, alla riforma Anas rimasta fuori da tutti gli interventi. Sta di fatto che i tagli pesano soprattutto su sindaci e peresidenti di Regione, mentre a sentire pesanti indiscrezioni del Palazzo il governo sarebbe pronto ad approfittare del maxi-emendamento per assumere in via definitiva i collaboratori più vicini ai ministri. «Corre voce, anzi è più di una voce - dichiara il diessino Franco Bassanini - che il governo pensi ad una ruolizzazione massiccia degli staff di ministri e sottosegretari».
Parole non smentite che porterebbero ad aumentare le spese ministeriali. Sarebbe un altro «buco» rinviato, che si aggiungrebbe alle misure della Finanziaria 2006 su cui anche il Fondo monetario ha esprersso seri dubbi: l'effettiva efficacia dei tagli previsti e la realizzabilità dei risparmi in sanità. Oltre al nodo Anas e Fs, che secondo l'Fmi non reggerebbero agli ultimi tagli varati se non con una profonda ristrutturazione societaria. Altro che promozione, come dice Tremonti: l'Fmi ci ha bocciati.
Tra i nodi ancora aperti nel ddl fiscale resta la questione della Riscossione Spa (nel cda vorrebbero entrare rappresentanti dei Comuni) o quella di fondi alle Olimpiadi di Torino (da rifinanziare forse con una lotteria). L'insoddisfazione è forte nelle file della maggioranza: i senatori hanno dovuto rinunciare a gran parte delle loro richieste: il grosso evidentemente andrà alla Camera. Solo 30 milioni sono andati a Palazzo Madama dei 250 reperiti da Tremonti. Da oggi comunque si procede a colpi di fiducia. L'emendamento al decreto recepirà la manovrina 2005 da 1,9 miliardi, nonché le misure sulle entrate (dividend washing) della manovra-ter . Tra domani e giovedì arriverà quindi il maxi-emendamento alla Finanziaria che conterrà le misure per utilizzare i 1.140 milioni per la famiglia (il bonus bebè da 1000 euro, gli aiuti per i figli handicappati e per l'acquisto della casa per le giovani coppie), una parte della manovrina-ter. Infine il governo ha già presentato un emendamento al Bilancio con i minori introiti da alienazione di immobili (meno 5 miliardi) e le maggiori entrate dai dividendi Eni e Enel.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti **Foto Reuters**

La manovra in pillole

Risparmi per lo Stato

Stipendi dei politici eletti	–10%
Spese ministeri	–50%
Anas	–300 milioni
Ferrovie	–1.200 milioni
Fondi cultura e spettacolo	–234 milioni
Fondo promozione	–560 milioni
Spese Regioni (eccetto Sanità)	–3,8%
Spese enti locali	–6,7%
Comunità montane	–2 milioni
Missioni di pace	–200 milioni
Aiuti ai Paesi poveri	–56 milioni
Autofinanziamento Consob, Covip e Agcom	dal 2007

Nuove entrate

ENEL ENI Introito sostitutivo della "tassa sul tubo", non riproposta	800 milioni

Nuove spese

Ricerca e volontariato	5 per mille dell'Ire (Irpef)
Fondo sanitario nazionale	91 miliardi
Rinnovo contratto medici	13,5 miliardi
Altri inverventi per la sanità	2,4 miliardi
Eliminazione tassa sui brevetti	–

Agevolazioni ai cittadini

Meno contribuzioni a carico dei datori di lavoro	–1%

• Uso dei "depositi dormienti" per le vittime di frodi finanziarie
• Niente notaio per vendere auto usate

Proroga sgravi per ristrutturazioni edilizie	–36% Ire –10% Iva

• Rilancio distretti industriali (tassazione locale ed emissione bond)
• Avvio della Banca del Sud

P&G/Unità

Riforma dell'Anas: i pezzi migliori ai privati

Sindacati in allarme. Le Acli: usiamo i proventi dei decoder per aiutare i paesi in via di sviluppo

■ / Roma

ENIGMA ANAS Come finirà la partita Anas? Difficile dirlo alla vigilia del maxi-emendamento che dovrebbe contenere la riforma dell'Ente. Obiettivo: trasferirlo fuori dalla Pubblica amministrazione. Per lo Stato sarebbe un vero risparmio, ma resta difficile dimostrare all'Ue che la società si autofinanzia sul mercato. Ci aveva provato il senatore Luigi Grillo con il meccanismo dei pedaggi ombra da incassare figurativamente per le strade cedute a Infrastrutture Spa. Ma il meccanismo non piace a Tremonti, anche perché sa che da Eurostat riceverebbe una sonora bocciatura. Così Via venti Settembre preme per una privatizzazione *vera*: non solo figurativa.
Di qui le preoccupazioni dei sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-Anas, che ieri hanno fatto sentire la loro voce. «Il ministro dell'Economia - dicono i sindacati - secondo fonti accreditate, riproporrà il testo del Dl definito nell'agosto scorso, avversato dai sindacati, dalla maggioranza e dall'opposizione, e che prevedeva lo scorporo societario dell'Anas in più società, una ricca che poteva contare sui proventi derivanti da ben 8.000 chilometri di strade da sottoporre a pedaggio ed una povera che con risorse scarse dovrebbe gestire manutenzione e sicurezza stradale».
Secondo i sindacalisti, invece, «l'emendamento di iniziativa parlamentare presentato alla Commissione Bilancio a firma di molti deputati della maggioranza e condiviso dal ministro Pietro Lunardi in un incontro con i sindacati non sarà inserito nel ddl Finanziaria 2006». È chiaro - prosegue la nota diffusa ieri - che l' arrivo di privati punta ad asset più remunerativo e che «gli italiani dovranno pagare nuovi pedaggi» e alla fine «sempre Pantalone paga». I sindacati hanno per questo chiesto un incontro urgente con il ministro dell' Economia minacciando in caso contrario di adottare iniziative adeguate.
Tra le altre misure che si attendono nel maxi-emendamento anche la sanatoria sui contributi agricoli. Una questione aperta da diversi anni che finora la maggioranza non è riuscita a chiudere. Quanto ai fondi per i Paesi del Terzo Mondo, arriva la proposta delle Acli di reperirli dai fondi predisposti per l'acquisto dei decoder o o per le cosiddette «leggi mancia». Ieri intanto nuova manifestazione dei lavoratori dello spettacolo contro i tagli della Finanziaria. Per reperire nuove risorse in favore della cultura «si potrebbe aumentare il canone di concessione delleTv private che ora pagano molto poco», ha proposto il diessino Vincenzo Vita.

b. di g.

Trattori in piazza contro la crisi dell'agricoltura

Oggi a Bologna la manifestazione nazionale. Crescono gli oneri produttivi mentre calano i consumi alimentari

BOLOGNA Trattori in piazza Maggiore a Bologna contro la crisi del settore agricolo. Per sensibilizzare ancora una volta l'opinione pubblica nei confronti di un comparto sempre più aggredito da crescenti oneri produttivi, e minato da consumi alimentari in discesa, decine di migliaia di agricoltori provenienti da tutto il Paese si daranno appuntamento questa mattina nel capoluogo emiliano-romagnolo, su iniziativa di Confederazione italiana agricoltori, Confagricoltura, Copagri, Legacoop/Agroalimentare e Agci/Agricoltura. Contemporaneamente, sulle strade della regione altre centinaia di mezzi agricoli sfileranno con bandiere in segno di protesta.
Sarà la prima manifestazione nazionale «quasi» unitaria, e forse una delle più grandi degli ultimi anni. Attese almeno ventimila persone, ma le aspettative degli organizzatori saranno probabilmente superate: nella sola Cesena si sono riuniti ieri lo stesso numero di operatori del settore agroalimentare, per una manifestazione regionale. Assente «ingiustificata», a detta delle altre associazioni, la Coldiretti. Ma gli organizzatori giurerebbero che, alla fine, in piazza scenderanno anche molti dei loro associati malgrado la mancata adesione formale dell'associazione.
La pacifica invasione della città sotto lo slogan «Con l'agricoltura, per lo sviluppo del Paese» servirà - nell'intento degli promotori - a chiedere con forza attenzione, da parte delle istituzioni, nei confronti di problemi che si aggravano anno per anno: la riduzione dei prezzi praticati sui campi, l'aumento dei costi di trasporto, il calo dei redditi, la competitività imposta dalla nuova Europa a 25, prima ancora che dall'estremo Oriente.
«Siamo sulla buona strada per smantellare il settore» avverte provocatoriamente Giorgio Vitali, presidente della Confederazione italiana agricoltori (Cia) di Bologna. «Quest'anno - spiega - nessun comparto ha fatto reddito». Gli agricoltori devono poi «affrontare la concorrenza spietata dei Paesi dell'Est dopo il loro ingresso in Europa - fa notare il presidente bolognese di Confagricoltura Antonio Caliceti -, oltre che del Terzo Mondo. Senza dimenticare che Spagna e Francia mettono sul mercato prodotti Ogm a prezzi troppo bassi per noi».
L'appello rivolto a Roma dalle associazioni di categoria non sarà, comunque, quello ad imporre anacronistici dazi doganali, ma a varare piuttosto una più coerente e continuativa politica per il comparto. Politica che «permetta di programmare il futuro», anche attraverso lo sviluppo di attività collaterali, come la manutenzione retribuita del territorio da parte degli stessi agricoltori, o il ritorno economico dalla concessione (al momento gratuita) dei terreni per la caccia o la raccolta dei funghi.
La scelta di Bologna come sede della manifestazione non è casuale: in Emilia-Romagna si produce il 35% di fatturato nazionale del settore ortofrutticolo. Nella stessa regione avviene il 50% della produzione di zucchero, e qui hanno la loro sede 19 stabilimenti del comparto saccarifero su 19.

Giulia Gentile

COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA (BG)
Cap. 24058 - Cod. Fisc. n. 0062 2580 165
Tel. 0363.919255 - Fax 0363.919230

AVVISO D'ASTA PER ESTRATTO PROCEDURA APERTA

Si rende noto che questa Amministrazione Comunale ha indetto gara d'asta pubblica per il 20.12.05 ore 14 per l'appalto del **Servizio Formazione all'Autonomia e Servizio C.S.E. Piccoli** per il periodo 01.01.06-31.12.06. La gara sarà espletata con il metodo di cui all'art.73 lett. c) e art. 76, c. 1-2 e 3 del RD 827/1924 ed ai sensi del D.Lgs. 157/95, art.23, c.1 lett. b), con aggiudicazione a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa. Il prezzo posto a base d'asta è di Euro 1.763,90 IVA esclusa (costo mese/utente) per il Servizio C.S.E. Piccoli e Euro 1.378,05 IVA esclusa (costo mese/utente) per il Servizio Formazione all'Autonomia per un importo complessivo di Euro 361.379,70 IVA esclusa. Per una descrizione più particolareggiata della documentazione da presentare unitamente all'offerta si rimanda al bando integrale di gara in corso di pubblicazione sulla GUCE, sulla GURI, all'Albo Pretorio del Comune, sul sito www.romanoonline.it e per estratto su due quotidiani a carattere nazionale e su un quotidiano a carattere regionale. L'offerta dovrà pervenire a questo Comune entro le **ore 12 del 19.12.05**, pena esclusione. Copia del bando è stata trasmessa in data 25.10.05 all'UPUCE per la pubblicazione sulla GUCE.
Romano di Lombardia, lì 25.10.2005

Il Responsabile Ufficio Piano di Zona
f.to Dott.ssa Antonietta Maffi
www.bandinlinea.it

Comune di Locate di Triulzi (MI)
Area Tecnica - Servizio Lavori Pubblici

Estratto bando di gara pubblico incanto per i lavori di realizzazione della nuova Scuola Media "LOCATELLI" - realizzazione opere di completamento strutturale e di tutte le opere edili e civili necessarie al completamento dell'opera. Il Resp.le dell'Area Tecnica **rende noto:** che, in esecuzione della determinazione n.450 del 21.10.05, è indetta gara di appalto mediante pubblico incanto, ai sensi della L.109/94, per l'affidamento dei lavori di realizzazione della nuova scuola media "Locatelli", realizzazione opere di completamento strutturale e di tutte le opere edili e civili necessarie al completamento dell'opera. L'affidamento avverrà a corpo, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt.19, c.4, e 21, c.1, lett.b), della L.109/94 e sm. L'opera verrà finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale per E 1.394.594,66 ed E 830.098,50 con oneri propri dell'Ente. Modalità di presentazione delle offerte: il recapito dei plichi contenenti l'offerta e la documentazione potrà avvenire a mano o, ad esclusivo rischio del mittente, a mezzo servizio postale ovvero a mezzo corriere, entro il termine perentorio del **12.12.05** alle ore **11.30** c/o il Comune di Locate di Triulzi, Uff. Protocollo, P.zza Gramsci 1, 20085 Locate di Triulzi (MI). Non si terrà conto dei plichi pervenuti oltre l'orario ed il giorno stabiliti. I plichi idoneamente sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura, dovranno recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Apertura offerte: seduta pubblica presso la Sala Consiliare dell'Ente sita in Piazza Gramsci 1, alle ore **13,30** del **12.12.05**; L'importo a B.A. della gara è pari ad E 1.973.397,30 oltre IVA 10% ed oneri della sicurezza per E 49.051,00 oltre IVA 10% non soggetti a ribasso. Cat. prevalente: OG1, class. III; Gli interessati possono richiedere copia del bando integrale e relative informazioni al Servizio Lavori Pubblici, tel. 02.9048439 o visionarlo sul sito internet del Comune (www.locateditriulzi.it) e sul sito dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici.

Il Resp.le del Procedimento e Resp.le dell'Area Tecnica
Claudio Songini

COMUNE DI FUCECCHIO (Provincia di Firenze)

Selezione pubblica per l'affidamento della gestione di alcuni servizi accessori ai servizi educativi e scolastici – avviso dell'esito della selezione
In relazione alla selezione pubblica, riservata alle cooperative sociali o loro consorzi, per l'affidamento della gestione dei servizi di distribuzione pasti e accompagnamento sugli scuolabus, con determinazione dirigenziale n°695 del 26/10/2005 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva nei confronti dell'impresa CO&SO Empolese Valdelsa Valdarno Soc. Coop. Onlus con sede in Empoli (FI).
Imprese partecipanti alla selezione: 1
Prezzo orario di aggiudicazione: servizio di distribuzione pasti ¤ 14,90 oltre Iva, servizio di accompagnamento sugli scuolabus ¤ 14,60 oltre Iva.
Il Dirigente del Settore Servizi alla persona dott. Alberto Cheti

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
Azienda USL di Bologna
ESTRATTO ESITO DI GARA
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dr. Ing. Francesco Rainaldi